



Unit 4 – Scheda Introduttiva 4.4.1

L'EVANESCENTE CONFINE TRA DEBITO E CAPITALE NETTO

Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale
Gennaio/Febbraio 2009
Autore: Potito Lucio

L'articolo individua e definisce quali criteri adottare per distinguere gli strumenti finanziari di raccolta fondi, al fine di classificarli in bilancio tra i titoli di debito o i titoli di capitale.

Come sottolinea l'autore, la sempre più frequente creazione di strumenti finanziari ibridi porta ad accrescere la varietà delle caratteristiche presenti in ciascuno di essi. Sempre più difficile, quindi, appare la possibilità di trovare criteri con cui riuscire a comprimere in sole due categorie (passività e capitale netto) titoli assai differenziati.

La soluzione non potrà che essere arbitraria e naturalmente convenzionale.

L'argomento trattato è di elevato interesse, e richiede una seria riflessione da parte di aziendalisti e giuristi. Questo perché gli strumenti finanziari di nuova progettazione sono destinati a divenire sempre più numerosi e, soprattutto, a presentare in misura crescente una natura mista se vengono esaminate (come va fatto) le loro sottostanti caratteristiche economiche, piuttosto che la forma giuridica o la denominazione ad essi assegnate.